

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2015. 30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi. L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di **Lina Gatti** e **Mirella Bucca**

Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Ogni percorso (benessere animale, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, legislazione veterinaria, diagnostica per immagini negli animali da compagnia, prodotti della pesca e clinica degli animali da compagnia) è composto da 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. I singoli percorsi saranno accreditati per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei dieci percorsi consentirà di acquisire fino a 200 crediti in un anno.

Si sottolinea che, diversamente dagli anni passati, il sistema Ecm impone ai discenti la necessità di partecipare interamente all'offerta formativa, maturando i crediti corrispondenti all'attività svolta. È richiesta la frequenza all'intera offerta formativa e il completamento di ciascun percorso tematico (esempio: se si decide di seguire il percorso relativo al "benessere animale", per ottenere i crediti ECM sarà necessario completare tutti i 10 casi riguardanti il "benessere animale").

Il questionario di apprendimento potrà essere ripetuto solo 5 volte. Quindi se su 10 questionari, di un percorso formativo, uno non viene superato, nelle 5 volte disponibili, si perderà la possibilità di acquisire i crediti ECM. (1 credito si ottengono solo se si superano i 10 questionari)

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 agosto.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2015.

1. BENESSERE ANIMALE BENESSERE IN UN ALLEVAMENTO ESTENSIVO DI BOVINI

Dott. Guerino Lombardi⁽¹⁾,
Dott. Nicola Martinelli⁽²⁾

⁽¹⁾Medico Veterinario,
Dirigente Responsabile Crenba*
dell'Izslr,

⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Izslr

*Centro di Referenza
Nazionale per il Benessere Animale



L'allevamento estensivo permette agli animali di esprimere al massimo il repertorio comportamentale della specie portando così un miglioramento del benessere, ma, allo stesso tempo, li espone a un elevato rischio di tipo sanitario che può essere gestito facilmente in un ambiente controllato come quello di un allevamento di tipo intensivo.

Un allevamento di bovini da carne di tipo estensivo, basato essenzialmente sul pascolo e con integrazione alimentare con fieno e mangime, l'allevatore verifica ogni due giorni lo stato di salute degli animali. La mandria è composta da 32 capi bovini, anche vitelli, ed è mantenuta sul pascolo tramite recinti di legno elettrificati. L'integrazione nutrizionale è somministrata in un'unica mangiatoia con 20 posti di foraggiamento, nelle vicinanze della mangiatoia è collocato anche l'abbeveratoio. L'allevamento è visitato dal veterinario per verificare eventuali carenze rispetto ai requisiti imposti dalla normativa vigente.

2. IGIENE DEGLI ALIMENTI DUE ADDITIVI MOLTO "CHACCHIERATI"

Prof. Valerio Giaccone⁽¹⁾,
D.ssa Elisa Bissacco⁽²⁾

⁽¹⁾Dipartimento di "Medicina Animale,
Produzioni e Salute" Maps,
Università di Padova

⁽²⁾Laboratorio di analisi Agro-
Alimentari Eptanord, Conselve (Pd)

L quesito cui rispondere è di quelli che si prospettano più sovente ad un Veterinario igienista degli alimenti perché molti produttori non hanno le idee chiare al riguardo. Il titolare di un salumificio artigianale chiede se può produrre salami crudi stagionati senza nitrati e nitriti. Là ove ciò fosse ammesso, quali misure dovrà adottare per ottenere un prodotto microbiologicamente e chimicamente “sicuro”?

Il salame crudo stagionato di cui parliamo prevede l'aggiunta di una modesta quantità di vino bianco che contiene solfiti, ammessi per legge in quel prodotto. I residui di solfiti possono avere effetti allergizzanti sui soggetti ipersensibili. Il produttore è obbligato o no a indicare in etichetta “contiene solfiti” secondo le norme vigenti sull'etichettatura degli alimenti?

3. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA LUNA RESPIRA MALE

**Prof. Stefano Zanichelli,
Dott. Nicola Rossi,
Dott. Paolo Boschi**

*Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma
Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria*

Luna, gatto comune europeo, femmina sterilizzata, 10 anni, 5 kg di peso, è stata riferita in visi-



ta perché da circa una settimana respira con difficoltà. Il proprietario riferisce che l'animale per il resto sta bene, mangia e beve regolarmente con grandi funzioni organiche ritenute nella norma.

4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL CAVALLO SI AFFATICA ED EMETTE UNO STRANO SUONO

**Prof. Stefano Zanichelli,
D.ssa Laura Pecorari,
Dott. Mario Angelone**

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

L cavallo, sella italiano, di 13 anni, maschio castrone, è stato da pochi giorni comprato per essere utilizzato per i concorsi di salto ostacoli di media categoria, ma viene riferito che durante gli allenamenti mostra affaticamento associato, soprattutto nelle fasi di maggior sforzo, a un rumore respiratorio simile a un muggito.

5. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO PRESCRIZIONE MEDICINALE REGISTRATO PER “VITELLI” PER IL TRATTAMENTO DI “VITELLONI DA CARNE”

Dott. Andrea Setti

Medico Veterinario componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

In un allevamento di bovini da carne, il medico veterinario, durante una visita di routine relativa all'arrivo di una partita di vitelloni provenienti dalla Francia, riscontra un problema in alcuni soggetti, notando: febbre, anoressia, depressione

del sensorio, tachicardia, riluttanza al movimento e al coricamento, suoni respiratori patologici e dispnea.

Sospettando un episodio di “Malattia Respiratoria del Bovino (BRD)”, forma respiratoria patologica tipica soprattutto del bovino da ingrasso, che può avere un'eziologia complessa, rappresentata da una componente virale (*herpesvirus bovino tipo 1 -IBRV-, virus respiratorio sinciziale bovino, virus parainfluenzale tipo 3, virus della diarrea virale bovina, adenovirus bovino tipo 1-2-3, rinovirus, reovirus, circovirus*) e da una componente batterica (*Mannheimia haemolytica, Pasteurella multocida, Mannheimia spp, Pasteurella spp, Histophilus somnus, Mycobacterium bovis -TBC-, Actinomyces pyogenes, Streptococcus spp, Actinobacillus actinoides, Chlamydia spp, Fusobacterium necrophorum*) il veterinario decide di prescrivere un trattamento metafilattico con un antibiotico (gentagil fortius) su tutti gli animali della partita.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA MEDICINALI AUTORIZZATI IN UN PAESE STRANIERO

Dott. Giorgio Neri

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Ad un cane viene diagnosticata una forma di linfoma. Viene impostato un protocollo chemioterapico tradizionale la cui efficacia si rivela tuttavia al di sotto delle aspettative del medico veterinario oncologo. In questi casi la letteratura scientifica consiglia l'inserimento nel protocollo della lomustina, sostanza che tuttavia è reperibile solo in medicinali ad uso umano autorizzati in Paesi stranieri.

7. LEGISLAZIONE VETERINARIA CONCORRENZA SLEALE NELL'ACQUISIZIONE DELLA CLIENTELA NELLA LIBERA PROFESSIONE

D.ssa Paola Fossati

*Dipartimento di Scienze Veterinarie
per la Salute, la Produzione Animale
e la Sicurezza Alimentare,
Università degli Studi di Milano*

Un medico veterinario condivide lo studio professionale, di cui è titolare, con due colleghi liberi professionisti.

Dopo anni, decide di cedere lo studio e i colleghi decidono di subentrare nella gestione completa del lavoro e della clientela della struttura. La scelta di rilevare l'attività è stata esplicitamente determinata proprio dall'esistenza di una clientela consolidata e dalla prospettiva di potersene avvalere in continuità. Tale presupposto era stato inserito come condizione anche a livello contrattuale.

Poco tempo dopo l'acquisto, però, i colleghi subentranti verificano che il medico veterinario uscente ha mantenuto i rapporti con la vecchia clientela e, di fatto, la sta progressivamente inducendo a rivolgersi alla nuova struttura da lui aperta.

Per questi motivi, essi decidono di intraprendere una causa civile, per la responsabilità di "distrazione della clientela" e concorrenza sleale.

Segnalano il caso anche all'ordine professionale competente.

8. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA EPISODI SINCOPIALI IN UN SIBERIAN HUSKY

D.ssa Giliola Spattini

*DVM, PhD, DECVDI
Clinica Veterinaria Castellarano,
Castellarano (RE) Consulente Mylav*

Yaghi, un Siberian Husky, maschio, di 11 anni, 32,4 kg di peso, è stato portato in pensione per una settimana durante le ferie estive dei proprietari. La pensione è gestita da amici di famiglia e Yaghi viene tenuto in casa invece che nel box. Non appena rivede i proprietari, si agita, abbaia contento e immediatamente collassa. Tra lo sgomento dei proprietari e dei gestori della pensione, il cane viene scosso e bagnato e in meno di un minuto si riprende, comportandosi come se nulla fosse. Passato lo spavento, i proprietari portano Yaghi a casa, ma dopo aver fatto di corsa la rampa di scale per accedere all'ingresso di casa, collassa di nuovo. Allarmati i proprietari chiamano il loro veterinario che li indirizza presso la nostra struttura.

All'arrivo Yaghi appare vigile, con mucose buccali leggermente pallide, TRC < 1 secondo. Buona la temperatura rettale, il paziente è polipnoico. L'auscultazione cardiaca e dei campi polmonari appare nei limiti della norma, a parte un non sempre rispettato ritmo sinusale. La frequenza cardiaca è 110 bpm. L'addome appare palpabile. Linfonodi periferici nei limiti della norma. Ricontrata una lieve riduzione della pulsiossimetria periferica rilevata strumentalmente, per questo motivo e seguendo l'algoritmo diagnostico degli episodi sincopali, si decide di eseguire un esame radiografico del torace.

9. PRODOTTI DELLA PESCA UN CASO DI MORTALITÀ DI TROTE FARIO RILASCIATE IN UN CANALE PER RIPOPOLAMENTO

Dott. Andrea Fabris

*Veterinario Consulente - Associazione
Piscicoltori Italiani - Api - Verona*

In un canale artificiale, in una zona ad intensa attività agricola, vengono rilasciate delle trote fario (*Sal-*



mo trutta fario) a scopo di ripopolamento/pesca sportiva da un ente autorizzato a tale attività. Le trote, come previsto dal D.lgs. 148/08, provengono da un'azienda di categoria 1 ovvero "indenne" da Setticemia Emorragica Virale e Necrosi Ematopoietica Infettiva ed hanno una taglia idonea alla pesca secondo i regolamenti vigenti. La portata idrica del fiume così come la temperatura media sono idonee ai salmonidi.

Dopo alcuni giorni, i pescatori notano che alcuni soggetti nuotano superficialmente e lungo gli argini del canale, presentano una pigmentazione più scura della livrea ed esoftalmo.

Il veterinario durante il sopralluogo decide di fare un prelievo dei pesci mentre i tecnici dell'Arpa effettuano prelievi dell'acqua e del sedimento del canale. La diagnosi dovrà tener conto del contesto ambientale in cui è stata effettuata la semina.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA "IL MIO CANE NON LA TRATTIENE!"

**Dott. Gaetano Oliva,
D.ssa Valentina Foglia
Manzillo,**

D.ssa Manuela Gizzarelli

*Dipartimento di Medicina Veterinaria
e Produzioni Animali, Università degli
Studi di Napoli "Federico II"*

Daria è un cane di razza Bulldog femmina intera, di circa due anni (Fig 1). È stata portata a visita perché da circa un anno presenta disturbi della minzione. Daria è regolarmente



FIGURA 1 - DARIA, BULLDOG FEMMINA, ANNI 2.

trattata con antiparassitari e vaccinata, vive in casa e giardino, mangia prodotti commerciali di buona qualità e, ad eccezione del disturbo di seguito descritto, ha sempre goduto di buone condizioni generali, confermate da regolari controlli veterinari. Il proprietario ha descritto il disturbo di Daria come una perdita di piccole quantità di urina indipendentemente dall'atto della minzione, soprattutto quando l'animale è disteso o dorme. Tale disturbo è stato ricondotto ad una cistite ricorrente per cui Daria, in passato, è stata sottoposta a differenti cicli di terapie antibiotiche che hanno portato a risoluzione totale o parziale della sintomatologia solo per brevi periodi. ■



RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEL MEDICO VETERINARIO

Il veterinario si confronta ogni giorno con sfide complesse, che richiedono conoscenze sempre più puntuali e precise. L'impegno che quotidianamente mettiamo nel nostro lavoro richiede un aggiornamento professionale di qualità, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni formativi e alle esigenze di una professione in continua evoluzione.

Il Centro di Referenza Nazionale per la Formazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia ed Emilia Romagna insieme agli Istituti Zooprofilattici delle Venezie e dell'Abruzzo e Molise, grazie al finanziamento e alla collaborazione del Ministero della Salute, promuovono un'iniziativa per la **rilevazione dei fabbisogni formativi destinati ai medici veterinari, pubblici e liberi professionisti** impegnati sul territorio nazionale. Ciò a cui puntiamo è la qualità della formazione, in un'ottica di continuo miglioramento e sviluppo della professione. Per questo motivo ci interessa conoscere la tua esperienza professionale e le tue esigenze formative, per programmare percorsi di apprendimento sempre più adeguati e coerenti con le reali necessità di cambiamento.

L'iniziativa prevede l'elaborazione di un **questionario** per la rilevazione dei fabbisogni formativi, somministrato a campione nelle prossime settimane.

Il raggiungimento di obiettivi così ambiziosi dipende soprattutto dal tuo contributo. Nel caso in cui venissi contattato per rispondere al questionario, ti chiediamo di dedicare dieci minuti alla sua compilazione.

Grazie della tua collaborazione

Il Centro di Referenza Nazionale per la Formazione

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30 giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30 giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento (può essere ripetuto solo 5 volte) e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.